AGLI AMATISSIMI GENITORI

PASQUALE ARNAUDI

E

BENEDETTA BAUDERI

FESTEGGIANDOSI IL CINQUANTESIMO ANNO

DEL LORO MATRIMONIO

I FIGLI

COLLA PIU' VIVA E DEVOTA CONSOLAZIONE

DELL'ANIMA

ALLA MEMORIA
DEI CARI GENITORI

RICORDI DELLA FAMIGLIA

1801. *Marzo* 21. — Nascita di ARNAUDI PASQUALE fu Pietro Antonio e Maffonis Teresa, in Cavour.

1805. *Agosto* 17. — Nascita di BAUDERI BENEDETTA fu Gioachino e Milanesio Vincenza, ivi.

1819. *Dicembre* 12. — Loro matrimonio in Cavour.

1821. *Agosto* 21. — Nascita di Vincenza loro figlia in Cavour.

1823. *Agosto* 7. — id. di Luigi loro figlio id.

1831. *Settembre* 16. — id. di Gioachino id. id.

1833. *Settembre* 2. — id. di Delfina loro figlia id.

1839. *Luglio* 30. — id. di Teresa id. id.

1845. *Aprile* 29. — Laurea in Teologia di Luigi predetto.

1846. *Giugno* 7. — Celebrazione di sua prima messa in Torino.

1852. *Luglio* 14. — Laurea in Legge di Gioachino predetto.

1856. *Marzo* 30. — Nomina dell'Avv. Gioachino a Giudice Mandamentale.

1862. *Aprile* 29. — Matrimonio dello stesso con Barberis Catterina da Roccadebaldi.

1863. *Aprile* 22. — Matrimonio di Teresa predetta con Vigliengo Michel Angelo, in Cavour, nella Cappella della Cascina *La Morra* propria della famiglia Arnaudi.

1863. *Maggio* 24. — Nascita di Arnaudi Benedettina figlioccia di Pasquale Arnaudi predetto, in Barge.

1863. *Dicembre* 27. — Promossione dell'Avv. Gioachino a Giudice di Tribunale (Pinerolo).

1864. *Aprile* 7. — Nascita di Vigliengo Giuseppina, figlioccia di Benedetta Bauderi-Arnaudi predetta, in Cavour.

1864. *Giugno* 14. — Nascita di Arnaudi Pasqualino, figlioccio della Benedetta Bauderi-Arnaudi predetta, in Pinerolo.

1865. *Giugno* 21. — Nascita di Vigliengo Giuseppe figlioccio di Arnaudi Pasquale predetto, in Cavour.

1865. *Agosto* 29. — Nascita di Arnaudi Stefano, in Pinerolo.

1866. *Luglio* 18. — Nascita di Vigliengo Benedettina in Cavour.

1869. *Settembre* 22. — Celebrazione delle seconde nozze per 50.° anniversario di matrimonio degli predetti Bauderi Benedetta e Pasquale Arnaudi in Cavour, nella Cappella del cascinale *La Morra* propria della famiglia.

Quello che nasce alla famiglia in seno,
  Che lo pareggi affetto altro non ha:
Più dolce, più securo, e più sereno:
  E semplice, com'è, finger non sa.

La stanchezza che viene ognor cogli anni
  Non lo distrugge e non lo fa languir:
Imperturbato regge ai duri affanni,
  Gli dona anzi maggior forza il patir.

Perchè della famiglia i cuori uniti
  Formano tutti insieme un solo cuor:
Si rinfrancan l'un l'altro, e fatti arditi,
  Sanno mutar in pace anche il dolor.

E se la gioia amicamente abbella
Chi la famiglia guida alla virtù:
L'una e l'altra nel ben fatta sorella
Cosa quasi di cielo appar quaggiù.

Che di cielo sembianza è la famiglia
In un affetto unita e in un voler:
Ove si vuole ciò che amor consiglia,
Ove si cerca ciò ch'è onesto e ver.

Da cinquant'anni, o padri nostri, insieme
V'ebbe congiunti la virtù del ciel:
La supplicata grazia eravi speme,
Ed ai voti rispose assai fedel.

Come rami d'olivo al desco intorno
Crebbervi i figli nel più vivo amor:
Ed i figli dei figli in questo giorno
Sorrider lieti voi scorgete ancor.

Ed è bello veder quegli angioletti
Frammettere al canuto il biondo crin:
Farvi tributo d'innocenti affetti
Di lor tenera vita in sul mattin.

E insieme a lui che, de' fratelli, a Dio
Ogn'atto volle sacro, ogni desir
In un solo pensiero, ed in un pio
Voto concordemente il labbro aprir.

Che per lungh' anni vi giocondi ancora
La virtù che dapprima il Ciel vi diè:
Che, ritornato il tempo, oggi, all'aurora,
Per voi non volga frettoloso il piè.

E qui, supplici tutti a tanto dono,
Che più caro non trova altro o simil,
Sollevati gli sguardi al divin trono
E prostrati e fidenti in atto umil,

Fervidamente ripetiamo: a noi
Ti degna ascolto porgere, o Signor;
E i genitori sì fedeli ai tuoi
Precetti, a esempio serba e al nostro amor.